

Provincia Forlì

ROMAGNA FORLIVESE

Dalla terra alla tavola, a scuola si impara anche a fare la piadina

Protagonisti i bambini e i ragazzi di elementari e medie dei vari comuni, guidati da Claudia Romanini, Vittorio Garavini e Carla Bertozzi

SANTA SOFIA

A scuola si impara anche a fare la piadina seguendo tutti i passaggi dalla produzione del grano al prodotto finito, pronto da gustare. Succede nelle scuole di tutti i comuni della Romagna forlivese dove bambini e ragazzi hanno preparato il terreno, macinato il grano e impastato per realizzare con le loro mani le piadine. È terminato infatti il secondo ciclo di incontri "Alimentazione, biodiversità e botanica" che ha visto protagonisti i bambini e i ragazzi delle scuole elementari e medie dei comuni di Meldola, Civitella, Galeata, Brisighella, Portico di Romagna, Modigliana, Bertinoro, Tredozio, Forlimpopoli, Predappio, Dovadola e Santa Sofia dove sono stati guidati da Claudia Romanini (responsabile organizzativa del progetto), Vittorio Garavini (agricoltore, esperto del settore e divulgatore) e Carla Bertozzi (esperta nel riconoscimento



Dalla lavorazione del grano alla piadina. Alcuni momenti dei laboratori realizzati a Santa Sofia

delle erbe selvatiche). I ragazzi, dopo aver preparato il terreno su cui hanno fatto crescere il grano, si sono cimentati nella macinatura a sasso e con un mulino elettrico. La farina da loro prodotta è stata poi impastata con acqua e sale e, in alcuni casi, cotta in classe. «I bambini - affermano i conduttori del ciclo di laboratori - si sono dimostrati reattivi e

curiosi e spesso sono emerse domande e dubbi sulla loro quotidiana alimentazione. Abbiamo accompagnato i bambini e i ragazzi dalla lavorazione della terra fino alla preparazione del cibo. Se nei bambini piccoli il trovare i lombrichi nel terreno è stato motivo di grande stupore, nei più grandicelli la soddisfazione di impastare il grano da loro macinato è stato senz'altro

un momento che ricorderanno». L'incontro è parte del progetto "Ben-Essere. Alimentazione e corretti stili di vita", del Gal L'Altra Romagna e sostenuto dal Programma sviluppo rurale dell'Emilia Romagna, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Unione dei Comuni della Romagna forlivese e la Regione Emilia-Romagna, gestito da Cooperdiem.

L'Irst studia il tessuto osseo degli astronauti per capire lo sviluppo dei tumori

L'Istituto di Meldola ha aderito alla missione spaziale Ax-3 come consulente scientifico

MELDOLA

Lo studio del comportamento del tessuto osseo degli astronauti potrebbe essere utile per capire i meccanismi di sviluppo tumorale. C'è, infatti, un problema molto serio che accomuna chi è impegnato in missioni spaziali e le persone colpite da queste neoplasie: la perdita di densità ossea. Una condizione che ha spinto i ricercatori dell'Istituto romagnolo per lo studio dei tumori Irst "Dino Amadori" di Meldola ad aderire, quali consulenti scientifiche, al consorzio pubblico-privato che ha preso parte alla recente missione spaziale Ax-3.

«La perdita di volume osseo che colpisce gli astronauti in missione nello spazio - spiega Chiara Liverani, coordinatrice della Unit Preclinic and Osteoncologia, Laboratorio di



Chiara Liverani, Sofia Gabellone, Paola Burioli e Anna Sarnelli

Bioscienze Irst - rappresenta una sfida per la comunità scientifica: esistono studi che dimostrano una perdita dall'1 al 2% per ogni mese trascorso nello spazio con ripercussioni in termini di fragilità scheletrica. Un danno che il rientro sulla Terra compensa solo parzialmente e dopo molto tempo. È una situazione di squilibrio critico molto simile a quella che si verifica nelle malattie oncologiche ossee.

Per questo la comprensione di tali meccanismi a livello biologico e molecolare potrebbe avere importanti ricadute non solo per la salute degli astronauti ma anche per il trattamento delle metastasi ossee». Il progetto mira ad incrementare le conoscenze sul comportamento del tessuto osseo in ambienti ostili sfruttando lo sviluppo di biomateriali polimerici in grado di mimare l'osso umano. Un campo di

studio in cui l'Istituto di Meldola è pioniere. «Abbiamo un doppio scopo - aggiunge Sofia Gabellone, ricercatrice della Unità Preclinic and Osteoncology -: ricreare in vitro il processo di perdita ossea dovuto a fenomeni radioattivi e micro gravitazionali diversi da quelli terrestri, e studiare l'interazione delle radiazioni spaziali con le nanoparticelle di idrossiapatite, uno dei componenti maggiormente presenti nel tessuto osseo e nanostruttura essenziale al mantenimento dell'integrità e della sua struttura. La comprensione di come l'ambiente spaziale influisca su strutture biologiche semplici e lo studio di materiali alternativi per la modulazione del microambiente tissutale, non solo può contribuire a rendere le future esplorazioni più sicure per gli astronauti, ma può acquisire rilievo anche nel campo della ricerca oncologica per lo sviluppo di nuove tecnologie per la terapia contro il cancro e la radioprotezione». «Potere prendere parte ad iniziative di questo tipo - conclude Paola Burioli, Open innovation e technology transfer Manager Irst - rappresenta certamente un'occasione di crescita in ambito di ricerca traslazionale e riflette il bisogno di stringere nuove cruciali alleanze tra pubblico e privato.

FORLIMPOPOLI

"Pagine a Km0" domani con Foschini

Domani alle 17.30, nella biblioteca comunale "Pellegrino Artusi" riparte "Pagine a Km0", ciclo di incontri dedicato ad autori e libri dalla Romagna. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. Il primo incontro sarà con il forlimpopolese Francesco Foschini, critico cinematografico e giornalista freelance, e il suo libro "Valeria D'Obici. Dizionario di un'attrice sui generis" (Fallopiano, 2023). Sarà presente anche l'attrice Valeria D'Obici. La rassegna proseguirà con altri tre appuntamenti: venerdì 12 aprile con Iacopo Gardelli e il romanzo "L'Alsir" (Fernandel, 2023); venerdì 19 aprile con Andrea Fantini e il suo "Un autunno Caldo" (Codice, 2023); venerdì 3 maggio con Nadia Giberti e la raccolta "Una vita di racconti" (Protos, 2023). La rassegna "Pagine a Km0" è organizzata dalla biblioteca "Pellegrino Artusi" insieme al Comune di Forlimpopoli e a Casa Artusi.

SANTA SOFIA

I riti della Romagna con Gabriele Zelli

L'arrivo della primavera è da sempre collegato, nella tradizione popolare, a una serie di riti e tradizioni che si sono tramandate nei secoli e che in certi casi continuano ancora. Di questo si parlerà oggi alle 15.30 alla sala Pertini di Santa Sofia (in piazzetta Corzani), nel corso della conferenza "Riti e tradizioni in Romagna nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio" tenuta da Gabriele Zelli, a lungo amministratore forlivese e oggi operatore culturale. L'incontro è organizzato da Auser Santa Sofia. Al termine è previsto un momento conviviale

CIVITELLA

Premiati i Comuni più virtuosi

È giunta alla decima edizione l'iniziativa "Sotto il muro dei 100 kg", promossa dalla Rete Rifiuti Zero e dai Comuni Rifiuti Zero dell'Emilia-Romagna. Quest'anno la premiazione si svolgerà a Civitella domani alle 9.45 in Municipio, in via Roma, 19. Nell'occasione saranno dichiarati vincitori e premiati i comuni virtuosi emiliano-romagnoli i cui residenti, nel 2022, attraverso una riduzione della produzione dei rifiuti e una buona raccolta differenziata sia in termini di quantità che di qualità, hanno prodotto meno di 100 chili pro capite di rifiuti non riciclati. Verrà dato un attestato anche ai comuni al di sotto dei 150 chili pro capite, obiettivo fissato dalla legge regionale.